

EU MATTERS **project**

Capitolo 2. Istituzioni e funzionamento dell'UE

Parte 2

6. Spiegazione del ruolo della Corte nella risoluzione delle controversie
7. Spiegazione del ruolo della Banca nella politica monetaria
8. Panoramica del ruolo della Banca nella stabilità finanziaria
9. Panoramica del ruolo delle agenzie dell'UE nell'attuazione delle politiche politica
10. Spiegazione del ruolo degli altri organi dell'UE nel promuovere la cooperazione e il coordinamento

Training Academy
Dott.ssa Giovanna Cuturi

6. Spiegazione del ruolo della Corte nella risoluzione delle controversie

Il **Tribunale** è competente :

- sui **ricorsi proposti dalle persone fisiche o giuridiche** diretti all'annullamento degli atti delle istituzioni, degli organi o degli organismi dell'Unione europea adottati nei confronti di tali persone o che le riguardano direttamente e individualmente (può trattarsi, ad esempio, del ricorso proposto da un'impresa contro una decisione della Commissione che le infligge un'ammenda) e degli atti regolamentari che le riguardano direttamente e che non comportano alcuna misura d'esecuzione, e sui ricorsi proposti da tali persone diretti a far constatare un'astensione dal pronunciarsi di tali istituzioni, organi o organismi;
- dei **ricorsi proposti dagli Stati membri contro la Commissione**;
- dei **ricorsi proposti dagli Stati membri contro il Consiglio** riguardanti gli atti adottati nell'ambito degli aiuti di Stato, le misure di difesa commerciale («dumping») e gli atti mediante i quali il Consiglio esercita competenze d'esecuzione;

- dei **ricorsi diretti a ottenere il risarcimento dei danni** causati dalle istituzioni o dagli organi o organismi dell'Unione europea o dai loro agenti;
- dei **ricorsi fondati su contratti stipulati dall'Unione europea**, che prevedono espressamente la competenza del Tribunale;
- dei **ricorsi nel settore della proprietà intellettuale** diretti contro l'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale (EUIPO) e contro l'Ufficio comunitario delle varietà vegetali;
- delle **controversie tra le istituzioni dell'Unione europea e il loro personale** relative ai rapporti di lavoro e al regime di previdenza sociale.

Le decisioni del Tribunale possono essere oggetto, entro un termine di due mesi, di un'**impugnazione** limitata alle questioni di diritto dinanzi alla Corte di giustizia.

Il procedimento dinanzi al Tribunale è gratuito.

Un ricorso proposto dinanzi al Tribunale non comporta la sospensione dell'esecuzione dell'atto impugnato ma Tribunale può tuttavia ordinarne la sospensione dell'esecuzione o disporre altri provvedimenti provvisori. Il presidente del Tribunale o, all'occorrenza, il vicepresidente statuisce su una domanda di questo tipo con ordinanza motivata.

In cause ritenute di particolare urgenza su richiesta della parte ricorrente o dalla parte convenuta o disponendolo d'ufficio, il Tribunale può adottare il **procedimento accelerato** che consente di pronunciarsi rapidamente sul merito della controversia.



7. Spiegazione del ruolo della Banca nella politica monetaria

Banca centrale europea (BCE) ha assunto dalla **responsabilità della conduzione della politica monetaria** per l'area dell'euro 1° gennaio **1999**.

Insieme alle banche centrali nazionali della **zona euro** forma l'**Eurosistema**, che guida la politica monetaria nella zona euro.

L'**area dell'euro** è nata nel gennaio 1999, quando le banche centrali nazionali (BCN) di 11 Stati membri dell'Unione europea (UE) hanno trasferito alla BCE le proprie competenze in materia di politica monetaria



RISORSE:

STATI MEMBRI DELL'UE CHE ADOTTANO L'EURO
STATI MEMBRI DELL'UE CHE NON ADOTTANO L'EURO

https://european-union.europa.eu/institutions-law-budget/euro/countries-using-euro_it

Per poter **aderire all'area dell'euro**, gli Stati membri dell'UE devono soddisfare i cosiddetti **criteri di convergenza**.

Tali condizioni economiche e giuridiche sono state fissate nel Trattato di Maastrich del 1992 e sono anche note come "**criteri di Maastricht**:"

- la stabilità dei prezzi
- la situazione delle finanze pubbliche
- il tasso di cambio
- i tassi di interesse a lungo termine

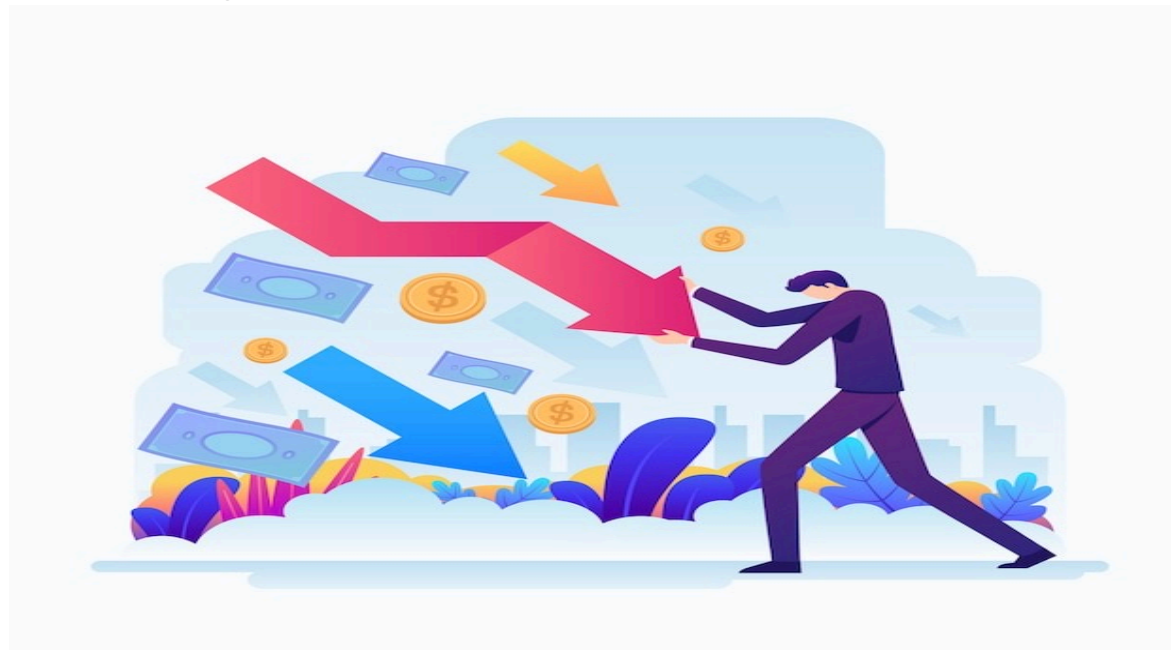
Il **SEBC** Sistema europeo di banche centrali, comprende la BCE e le banche centrali nazionali di tutti gli Stati membri dell'UE indipendentemente dal fatto che abbiano adottato l'euro. E' governato dagli organi decisionali della Banca centrale europea.

L'**Eurosistema** è composto dalla BCE e dalle BCN dei paesi che hanno introdotto la moneta unica.

L'Eurosistema e il SEBC coesisteranno fintanto che vi saranno Stati membri dell'UE non appartenenti all'area dell'euro.



Il principale obiettivo dell'Eurosistema è mantenere la **stabilità dei prezzi**, ossia salvaguardare il valore dell'euro con il **Meccanismo di vigilanza unico**, che comprende anche le autorità nazionali competenti, la Banca centrale europea è preposta alla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi insediati nell'area dell'euro e negli Stati membri partecipanti non appartenenti all'area. Essa contribuisce in tal modo alla sicurezza e alla solidità del sistema bancario nonché alla stabilità del sistema finanziario nell'UE e in ogni Stato membro partecipante.



La BCE, in quanto istituzione indipendente dell'UE, **sovrintende alla vigilanza** bancaria in una prospettiva europea attraverso:

- la definizione di un approccio comune alle attività correnti di vigilanza
- il ricorso ad azioni di vigilanza e a misure correttive armonizzate
- l'applicazione coerente della regolamentazione e delle politiche di vigilanza
- La BCE, in collaborazione con le autorità nazionali di vigilanza, è responsabile del funzionamento efficace e coerente della vigilanza bancaria europea.
- La BCE ha il potere di:
 - condurre valutazioni prudenziali, ispezioni in loco e indagini
 - concedere o revocare l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria
 - valutare l'acquisto e la cessione di partecipazioni qualificate in enti creditizi
 - assicurare la conformità alla normativa prudenziale dell'UE
 - fissare requisiti patrimoniali più elevati ("riserve") per scongiurare ogni rischio finanziario

L'Eurosistema impone alle banche di detenere una **riserva obbligatoria**, una percentuale delle proprie passività sotto forma di depositi presso la banca centrale nazionale. L'ammontare della riserva obbligatoria è calcolato a partire dalle passività di bilancio a cui vengono applicate delle aliquote.

Il rispetto dell'obbligo di riserva è determinato in base alla media dei saldi di fine giornata detenuti sui conti di riserva nell'arco di un periodo di 6 o 7 settimane, il cosiddetto periodo di mantenimento. Il calendario dei periodi di mantenimento viene fissato periodicamente.

Il mancato rispetto degli obblighi di riserva si verifica se la media dei saldi di fine giornata del conto di riserva, calcolata su tutto il periodo di mantenimento, è inferiore all'ammontare della riserva dovuta dalla banca.

Alle inadempienze può essere applicata una sanzione calcolata applicando un tasso di penalizzazione.

8. Panoramica del ruolo della Banca nella stabilità finanziaria

L'Unione Economica e Monetaria (UEM) implica:

- coordinamento delle politiche economiche tra i paesi dell'Unione;
- coordinamento delle politiche fiscali, in particolare dei limiti del debito pubblico e del deficit;
- una politica monetaria indipendente gestita dalla Banca centrale europea (BCE) nell'area dell'euro;
- regole uniche e vigilanza degli istituti finanziari nell'area dell'euro;
- la moneta unica e l'area dell'euro.

La politica monetaria verte sulle decisioni prese dalla banca centrale per influenzare il costo e la disponibilità del denaro nell'economia ma il ruolo della BCE, in quanto Banca centrale, è mantenere stabili i prezzi, evitare che aumentino in modo rilevante (**inflazione**) o diminuiscano per un periodo prolungato (**deflazione**).

Obiettivo è mantenere **l'inflazione al 2%** nel medio termine.

A questo scopo, lo **strumento** che normalmente utilizza è **condizionare i "tassi di interesse di riferimento"** cercando di influenzare tutti gli altri tassi d'interesse, anche quelli a medio e a lungo che le banche commerciali applicano ai prestiti concessi ai propri clienti.

Alzando i tassi di interesse, sarà meno conveniente indebitarsi, perché mutui e prestiti costano di più, la domanda si riduce e con essa la crescita dei prezzi.

Viceversa, quando l'inflazione è troppo bassa o c'è deflazione, la banca centrale riduce i tassi d'interesse per stimolare la domanda di consumatori e imprese e spingere al rialzo i prezzi di beni e servizi. Il principio è sempre lo stesso: tassi più elevati raffreddano l'economia e quindi l'inflazione, tassi più bassi stimolano l'economia e fanno risalire l'inflazione al livello desiderato

ESEMPI



Altro strumento è **Quantitative Easing** (QE), Alleggerimento Quantitativo strumento non convenzionale perché non rientra tra le misure tipiche di politica monetaria ed è messo in atto per stimolare la crescita economica, quella della produzione, dell'occupazione e dell'inflazione.

Può comprendere ad esempio l'acquisto di altre attività finanziarie delle banche, come crediti in sofferenza, o quote di società di capitali private.

Le operazioni di Alleggerimento Quantitativo sono di solito accompagnate dalla riduzione dei tassi di interesse. rifornire le banche di liquidità. La disponibilità di nuova liquidità potrebbe a questo punto rendere più facile per le banche elargire prestiti a imprese e famiglie. Nel caso in cui gli interessi bancari fossero in qualche modo legati all'andamento dei titoli acquistati dalla Banca Centrale, anche gli interessi bancari si ridurrebbero. I debiti delle famiglie e delle imprese si ridurrebbero in termini reali consentendo l'**espansione dei consumi e degli investimenti**.

Sistemi di governance economica dell'UE

1. Il **patto di stabilità e crescita** è stato rafforzato dal trattato sulla stabilità, sul coordinamento e sulla governance, entrato in vigore nel 2013. È stato adottato il «6-pack» (pacchetto legislativo composto da sei leggi), che rafforza il patto di stabilità e di crescita e la sorveglianza macroeconomica dei paesi dell'Unione, e successivamente il «2-pack» (pacchetto legislativo composto da due leggi), che prevede un ulteriore coordinamento e monitoraggio nell'area dell'euro;
2. È stato istituito il **semestre europeo**, un quadro di coordinamento della politica annuale. Esso punta a identificare e correggere gli squilibri macroeconomici tra i paesi dell'Unione e a supervisionare la politica di bilancio. La Commissione analizza anche le politiche di riforma strutturale di ogni paese dell'Unione e quindi emette raccomandazioni per l'azione, specifiche per ogni paese.
3. La creazione di un'**unione bancaria integrata** il cui obiettivo è quello di allineare le responsabilità di supervisione, risoluzione e finanziamento a livello comunitario e garantire che tutte le banche dell'area dell'euro rispettino le medesime norme. Le banche e i loro azionisti, e non i contribuenti, saranno responsabili di eventuali perdite.

Per **garantire la stabilità finanziaria nella zona euro** è il **meccanismo europeo di stabilità (MES)** per assistenza finanziaria ai paesi della zona euro che si trovano di fronte o rischiano di dover affrontare difficoltà finanziarie.

Il MES è autorizzato a:

- concedere prestiti nell'ambito di un programma di aggiustamento macroeconomico;
- acquistare titoli di debito sui mercati finanziari primari e secondari;
- fornire assistenza finanziaria sotto forma di linee di credito;
- finanziare la ricapitalizzazione di istituti finanziari tramite prestiti ai governi dei suoi Stati membri.

Nel 2020, il MES ha creato lo strumento di sostegno alla crisi pandemica, basato su una linea di credito di assistenza finanziaria precauzionale e disponibile per i paesi della zona euro a sostegno dei costi interni relativi all'assistenza sanitaria, alla cura e alla prevenzione dovuti alla **crisi COVID-19**.

9. Panoramica del ruolo delle agenzie dell'UE nell'attuazione delle politiche politica

Le Agenzie dell'UE, sono organismi dotati di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e finanziaria.

Costituiscono uno **strumento organizzativo** finalizzato a decentrare la **governance di determinate materie**, sottraendo poteri alle autorità politico-amministrative, ma garantendo la collaborazione con la Commissione e con i governi nazionali.

L'utilizzo di competenze tecniche e specialistiche favorisce l'armonizzazione a livello europeo.

Sono istituite tramite un atto di diritto derivato al fine di attuare politiche europee e svolgono funzioni eterogenee: di natura consultiva basata su competenze tecnico-scientifiche, di raccolta e diffusione di informazioni, o di regolazione diretta di specifici settori.

Non tutte le Agenzie hanno gli stessi poteri:

- agenzie con **meri compiti ausiliari** e di diffusione di informazioni (Istituto europeo per l'uguaglianza di genere – EI GE; Agenzia europea per le sostanze chimiche – ECHA; Agenzia europea dell'ambiente – AEA);
- agenzie con **funzioni consultive, istruttorie e di assistenza tecnica** Agenzia europea per i medicinali – EMA; Autorità europea per la sicurezza alimentare – EFSA; Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera – Frontex);
- agenzie **con poteri regolatori diretti e a efficacia vincolante** (Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia – ACER; Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati – ESMA) contribuiscono all'attuazione delle politiche dell'UE e rafforzano la cooperazione tra quest'ultima e i governi degli Stati membri, riunendo le competenze tecniche e specialistiche disponibili a livello nazionale ed europeo.

Al fine di stabilire una classificazione di tali soggetti, si può utilizzare anche il **criterio dei settori di competenza**.

A riguardo, ventisette agenzie si occupano di **questioni attinenti alle politiche e alle azioni interne dell'Ue**. Oltre a queste, sono state istituite agenzie per svolgere compiti molto specifici di natura tecnica, scientifica e amministrativa nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune dell'Unione europea.

Vi sono poi anche le «**agenzie esecutive**», recentemente istituite dalla Commissione europea per gestire compiti specifici relativi a programmi dell'UE per un periodo di tempo limitato, che hanno un ruolo marginale rispetto a quelle decentrate o regolatorie.

RISORSE: [TUTTE LE AGENZIE DELL'UE](#)

10. Spiegazione del ruolo degli altri organi dell'UE nel promuovere la cooperazione e il coordinamento

Il **Comitato economico e sociale europeo (CESE)** consultato dal Parlamento, dal Consiglio e dalla Commissione

Organo consultivo

Rappresentanti
organizzazioni dei
lavoratori e dei
datori di lavoro e di
altri gruppi
d'interesse

promuove la
partecipazione della
società civile



OUTPUT
politica e
legislazione
dell'UE più
conforme
alle condizioni
socioeconomiche

COMITATO EUROPEO DELLE REGIONI (CdR) – 1994

La Commissione, il Consiglio e il Parlamento devono consultare il CdR quando elaborano norme in settori che riguardano l'amministrazione locale e regionale

rappresentanti
eletti a livello locale
e regionale
provenienti da tutti i
27 Stati membri

organo consultivo

Materie:

- Sanità
- l'istruzione,
- occupazione,
- politica sociale
- coesione
economica e sociale
- Trasporti
- energia e i
cambiamenti
climatici

MEDIATORE EUROPEO 1995

FORMAZIONE:

Eletto dal Parlamento.
Mandato: cinque anni

FUNZIONE. Indagini a seguito di denunce relative a casi di cattiva amministrazione da parte delle istituzioni o di altri organi dell'UE

POTERI:

-COMPOSIZIONE BONARIA
- RELAZIONE AL PARLAMENTO
SE L'ISTITUZIONE NON HA
OPERATO CORREZIONE

AMBITI

comportamento sleale - discriminazione - abuso di potere - mancanza di informazioni o rifiuto di fornirle - ritardi ingiustificati irregolarità amministrative

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) (2004)

mandato rinnovabile di 5 anni

Gestione denunce e indagine	Controllo sull'influenza delle nuove tecnologie sulla protezione dei dati. Controllo del rispetto della protezione dei dati da parte delle istituzioni
Collaborazione con le amministrazioni nazionali	Controllo sulle nuove tecnologie in relazione alla loro influenza sulla protezione dei dati Consulenza ai legislatori dell'UE

Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) (2011) **servizio diplomatico dell'UE**

Guidato: dal responsabile degli affari esteri dell'UE

Funzioni:

- Gestisce delle relazioni diplomatiche dell'Unione europea con altri paesi al di fuori dell'UE
- Conduce la politica estera e di sicurezza dell'Unione
- assiste l'alto rappresentante dell'UE nella gestione della politica estera e di sicurezza dell'Unione.
- Gestisce le relazioni diplomatiche e i partenariati strategici con i paesi terzi.
- Collabora con i servizi diplomatici nazionali dei paesi dell'UE, l'ONU e altre potenze mondiali.

La politica estera e di sicurezza comune (**PESC**) dell'Unione europea è stata istituita nel **1993** dal Trattato sull'Unione europea (TUE) al fine di preservare la pace, rafforzare la sicurezza internazionale, promuovere la cooperazione internazionale e sviluppare e consolidare la democrazia, lo Stato di diritto e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali.

Il TUE ha introdotto il "sistema dei tre pilastri", con la PESC come secondo pilastro.

Nel dicembre **1999** il Consiglio europeo ha istituito il ruolo dell'**alto rappresentante** della PESC.

Il **coinvolgimento del Parlamento** nella PESC contribuisce a migliorare il controllo democratico della politica estera dell'UE.

Banca europea per gli investimenti (BEI) (1958)

di **proprietà** comune dei paesi dell'UE sede a Lussemburgo.

Consiglio di amministrazione comprende un membro per ogni paese dell'UE, più uno per la Commissione europea.

FUNZIONI

Crescita economica
Occupazione

Sostegno ad iniziative volte a
mitigare i cambiamenti
climatici

Promozione delle politiche
UE al di fuori dei suoi
confini

STRUMENTO

La banca assume prestiti sui mercati dei capitali ed eroga prestiti a condizioni favorevoli per progetti che sostengono obiettivi dell'UE. Circa il 90% dei prestiti viene erogato all'interno dell'UE. Il denaro non proviene dal bilancio dell'UE.

TIPOLOGIA DI PRODOTTI E SERVIZI

- **prestiti**, che costituiscono circa il 90% dei suoi impegni finanziari complessivi. La banca presta a clienti di tutte le dimensioni per sostenere la crescita e l'occupazione, contribuendo spesso in tal modo ad attirare altri investitori
- **"blending"**, che consente ai clienti di combinare i finanziamenti della BEI con ulteriori investimenti
- **consulenza e assistenza tecnica**, per massimizzare il rendimento dei fondi.

La BEI **eroga i prestiti** superiori ai 25 milioni di euro direttamente. Per prestiti più esigui apre linee di credito per istituti finanziari che a loro volta concedono fondi ai richiedenti

Le decisioni a livello gestionale sono attuate dai dipartimenti della banca.

Prende decisioni in merito all'assunzione e alla concessione di prestiti in base ai meriti di ciascun progetto e alle opportunità offerte dai mercati finanziari.

I prestiti all'interno dell'UE obbediscono a **priorità**.

Al di fuori dell'UE, la banca **sostiene le politiche di sviluppo e cooperazione** dell'Unione in tutto il mondo.

